



Lorenzo Jovanotti

L'artista toscano per la kermesse ha scelto di cantare i suoi due pezzi preferiti di Mina «Nessuno» e «La Banda»



Antonella Ruggiero

La ex cantante dei Matia Bazar per questa sera ha scelto di interpretare «Due Note» e «La Città è vuota»



Giuliano Sangiorgi

Il cantante dei Negramaro ha deciso di cantare i seguenti brani di Mina: «Bugiardo Incosciente» e «Un anno d'amore»

“La musica fa bene”

All'Auditorium del Lingotto dieci grandi artisti stasera cantano insieme per sostenere CasaOz

Intervista

PAOLO FERRARI

Boosta

“E' un benefit fuori ordinanza quello in programma questa sera all'Auditorium del Lingotto. Per sostenere Casa Oz, onlus torinese che si dedica all'accoglienza e al sostegno dei bambini alle prese con malattie gravi, il raduno «Musica che cura» propone alle 21,30 un inedito

spettacolo in cui molte voci note del panorama pop italiano si cimentano con il repertorio di Mina. Un elenco da maxiraduno: Jovanotti, Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, Antonella Ruggiero, Giuliano Palma, Manuel Agnelli, Federico Zampaglione, Samuele Bersani, Roy Paci. Tutti sul palco con l'accompagnamento di Boosta dei Subsonica, dello Gnu Quartet e delle Voci

di Corridoio. Presenta Luciana Littizzetto. I biglietti spaziano dai 40 ai 55 euro, mentre per gli studenti la tariffa si riduce a 25 euro grazie alle agenzie Raduni (www.raduni.org) e Ustation (www.ustation.it). I tagliandi sono in vendita attraverso i siti www.greenticket.it

it, www.ticket.it e www.vivaticket.it; le porte e la cassa di via Nizza 230 aprono alle 20,30. Per costruire lo spettacolo, i volontari di Casa Oz hanno affidato proprio a Boosta la direzione artistica.

Come è nato questo cast stellare?
«Volevo artisti di richiamo, Roy Paci. Tutti bravi e disponibili. Non per una sfilata di loro canzoni, bensì per aderire a un progetto nuovo. Tracciando

LA SCALETTA
I musicisti danno vita a inedite versioni delle canzoni di Mina

la lista dei nomi papabili mi sono reso conto delle grandi differenze, solo Mina poteva essere in qualche modo amata da tutti. Così sono partito con le telefonate, e ho ricevuto risposte cariche di entusiasmo».

Una sola donna, la Ruggiero: perché?



Boosta ha organizzato il progetto «Musica che cura: Artisti per CasaOz»

«All'inizio avevo pensato di invitare solo uomini, sia perché il giochino delle canzoni di Mina mi pareva più stimolante con le voci maschili, sia perché le donne sono troppo condizionate dalla sua grandezza, c'è sempre il rischio che in qualche modo cerchino di emulare o di competere. Antonella è l'unica che non entra in competizione con Mina».

Mina è al corrente dell'operazione?

«Certo, le ho spiegato quel che facciamo ed è molto felice che la scelta sia caduta sulle sue canzoni. Ci saranno al Lingotto i figli, Benedetta e Massimiliano, che le racconteranno la serata. E registreremo lo spettacolo per farglielo avere».

Che pezzi avete scelto?

«Ho lasciato libertà a ciascuno di selezionare due o tre

canzoni, e devo dire che sono stato ricambiato come speravo; mi auguravo infatti che nella quindicina di titoli fosse rappresentato tutto l'arco della sua carriera, e così è stato. Da Manuel Agnelli che canta «Se telefonando» a Samuele Bersani che arriva fino al 1995 di «20 parole».

E lei sul palco che fa?

«Sto dietro le mie tastiere, il pianoforte e i marchingegni con cui maneggio le parti elettroniche. Con me ci sono gli Gnu al completo, con archi e flauto e con la loro capacità di arrangiamento. Poi le Voci di Corridoio, in organico flessibile: per alcuni pezzi saranno in tre, in altri passaggi canteranno tutti e cinque».

Il concerto arriva in un momento di grande fermento, da poco è stato annunciato anche il suo

ingresso nello staff della Fiera del Libro per quanto concerne le iniziative rivolte ai più giovani: ha già idee precise?

«Sì, ma è presto per scendere nei dettagli. La sfida è eccitante, per cui ne sto inventando di tutte. Ci saranno personaggi di spicco, il mio motto è botti e fuochi artificiali. Lo scopo è quello di rinforzare il rapporto tra i ragazzi e la lettura con eventi molto divertenti, capaci di sedurre anche i segmenti di pubblico che magari sono di solito più distratti. È un sentimento pop, e il pop in questo periodo mi si addice più di ogni altra cosa».

Info. «Musica che cura», oggi alle 21,30. Auditorium del Lingotto. Biglietti: 40 - 55 euro; 25 euro ridotto studenti. www.musicachecura.it